

In Regione 193 nuovi contagi ma lieve calo dei ricoveri

Toti: "Se sarà necessario sì all'obbligo vaccinale"

IL CASO

ALESSANDRA PIERACCI

«Sono favorevole a un'eventuale stretta sul Green Pass, che possa essere utilizzato solo se associato alla vaccinazione almeno per l'accesso ad alcuni luoghi come cinema, teatri e palestre. E, se necessario, anche all'introduzione dell'obbligo vaccinale. Certamente ogni misura dovrà essere supportata da numeri e dati scientifici ma è evidente che se oggi, a fronte di un aumento dei contagi, i nostri ospedali stanno reggendo l'urto con tassi di ospedalizzazione notevolmente più bassi rispetto ad un anno fa è solo grazie ai vaccini. Guai quindi a metterli sullo stesso piano dei tamponi, che rivelano ad una persona se in



Ancora in discesa i ricoveri negli ospedali liguri

quel momento sia malata ma, a differenza della vaccinazione, non la proteggono in alcun modo dal contagio e dalle sue conseguenze, anche gravi». Il presidente della Regione Giovanni Toti esprime nettamente la sua posizione relativa al dibattito in corso a livello nazionale. «Il mio è un richiamo alla responsabilità: ciascuno di noi - aggiunge Toti - deve fare la propria parte vaccinandosi. Occorre mantenere alta l'attenzione».

Oggi partirà l'invio in massa degli sms promemoria a tutti coloro che hanno diritto alla terza dose. Saranno circa 500 sms all'ora che arriveranno a chi non ha ancora effettuato la prenotazione. Sarà quindi il sistema di prenotazione che proporrà automaticamente tutte le migliori date disponibili, a partire da sei mesi dalla data del completamento del ciclo vaccinale nel luogo preferito

dall'utente. Si prenota tramite la piattaforma prenotovaccino.regione.liguria.it o anche attraverso gli ordinari canali di prenotazione (sportelli e call center CUP, farmacie e medici di medicina generale). Nelle 48 ore antecedenti la data prenotata arriverà agli utenti un secondo sms ricordando data, orario e luogo di prenotazione. Ieri sono state vaccinate 1710 persone: le terze dosi sono ora in tutto 74616.

C'è un altro morto, un uomo di 91 anni deceduto ieri al San Martino. Sono 193 i nuovi contagiati, l'8,32% dei 2318 tamponi molecolari effettuati (6,18% nella giornata precedente). I positivi totali sono 3507, 81 in più, con 111 guariti. I nuovi casi sono 35 in Asl 1, 2 in Asl 2, 98 in Asl 3, 19 in Asl 4, 39 in Asl 5. Gli ospedalizzati scendono a 98, 5 in meno, con i casi gravi in terapia intensiva che calano da 10 a 7, di cui 6 non vaccinati e 1 con comorbidi. I pazienti in isolamento domiciliare tornano a sfiorare i 2000, 1994, 95 in più. Le persone in quarantena sono 2779, 21 in meno.

«Vaccinarsi è un dovere civico - conclude il presidente Toti -, per agganciare la ripresa oltre che, certamente, l'unico modo per mettere in sicurezza se stessi e le persone care. Non possiamo permetterci di perdere la libertà conquistata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALASSIO

Dal Comune 200 mila euro per aiutare le famiglie



Il Comune di Alassio

Il Comune di Alassio ha stanziato 44.173 euro, integrati con risorse proprie di bilancio comunale pari a 155.827 euro, per un totale di 200.000 euro, per aiutare le famiglie disagiate a causa del Covid.

A partire da oggi e fino al 29 dicembre è possibile presentare la domanda utilizzando il modulo pubblicato sul portale web dell'ente comunale. «La nostra iniziativa - spiega Franca Giannotta, assessore alle Politiche Sociali - è stata varata per distribuire contributi straordinari destinati ai nuclei familiari residenti ad Alassio, titolari di utenze domestiche come energia elettrica, gas, acqua e altre fonti di riscaldamento relative all'anno 2020».

Aggiunge il sindaco Marco Melgrati: «Gli effetti della pandemia che hanno peggiorato la qualità della vita di tanti nuclei familiari, costretti a vivere ai margini della società hanno indotto l'Amministrazione comunale a trovare le risorse necessarie per dare una mano concreta a coloro che vivono in situazioni difficili. Vogliamo che le prossime vacanze di Natale siano meno difficili per quei nuclei familiari, soprattutto con bambini e anziani, che non riescono a pagare le bollette o acquistare beni di prima necessità. Una società civile non lascia indietro nessuno». G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALISA VUOLE ACCELERARE LA TERZA DOSE

Casi di anziani positivi nelle Rsa giro di vite sui nuovi ingressi

Giro di vite precauzionale alle regole per i nuovi ingressi nelle strutture socio-sanitarie.

«L'attuale andamento epidemiologico della pandemia da Sars-CoV-2 nelle strutture residenziali per anziani nella nostra regione - sottolinea Ernesto Palummeri, referente Alisa per l'emergenza Covid nelle Rsa liguri - sta evidenziando alcuni casi di positività in soggetti anziani, ospiti delle strutture e già vaccinati con due dosi, nella maggior parte dei casi asintomatici o paucisintomatici. Questo riscontro ha portato le autorità sanitarie ad avviare per tem-

po la somministrazione della dose di richiamo "booster". Per questo, a scopo precauzionale, Alisa ha previsto ulteriori raccomandazioni riguardanti i nuovi ricoveri in struttura; per coloro che non abbiano ancora eseguito la dose di richiamo, si ribadisce la necessità di somministrarla nel più breve tempo possibile».

Le raccomandazioni riguardano i nuovi ricoveri in struttura, suddivisi in tre categorie. I vaccinati che hanno già ricevuto la dose «booster» da almeno 15 giorni o vaccinati con doppia dose (Pfizer, Moderna, Astrazeneca) o singo-

la dose di vaccino Janssen (Johnson&Johnson) da meno di 6 mesi sono ammessi con tampone negativo, senza periodo di ricovero in area di osservazione (buffer).

I vaccinati solo con doppia dose (Pfizer, Moderna, Astrazeneca) o con singola dose di vaccino Janssen (Johnson&Johnson) oltre i 6 mesi o che hanno ricevuto la dose di richiamo «booster» da meno di 15 giorni sono ammessi con tampone negativo e ricovero in area osservazione (buffer) per 8 giorni, con controllo tampone al termine del periodo di osservazio-



Una delle stanze degli abbracci allestita in piena pandemia

ne e ammissione in degenza ordinaria con tampone negativo. Se il tampone è positivo e la situazione non è tale da richiedere un ricovero ospedaliero, si procede all'isolamento dell'ospite fino alla negativizzazione.

I non vaccinati o vaccinati parzialmente con una dose (Pfizer, Moderna, Astrazene-

ca) sono ammessi con tampone negativo e ricovero in area osservazione per 8 giorni, con controllo tampone al termine del periodo di osservazione. Se il tampone è positivo, se ci sono sintomi da ricovero in ospedale, l'ospite resta in isolamento fino alla negativizzazione. ALE.PIE. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA